

comunale di aver dato la preferenza a scelte d'immagine, a

zione comunale abbia raggiunto lo scorso anno il massimo dei

Nuovo, dell'Udeur.

Emanuela Furlan

grandi dimensioni rischia creare dei seri problemi

Il direttore dell'Asl 10, Spadaro, ha ufficializzato il trasferimento della casa di cura a Jesolo

La "Rizzola" entro fine anno

Per l'attuazione del progetto verranno costituiti dei gruppi tecnici

Jesolo

La "Rizzola" a Jesolo entro fine anno. Il direttore generale dell'Asl 10 Veneto Orientale, Giorgio Spadaro, ha incontrato lunedì i capigruppo consiliari e il sindaco Francesco Calzavara, in un appuntamento sol-

lecitato per avere delle certezze in merito al destino dell'ospedale jesolano. Il "capo" della sanità territoriale ha, di fatto, confermato e ufficializzato quanto anticipato nei giorni scorsi, soprattutto con l'intervento della Cisl Fpl, ovvero che la commissione tecnica

aveva tratto delle conclusioni, trasmesse alla Giunta della Regione già lo scorso 31 marzo.

Spadaro ha consegnato copia della deliberazione che l'azienda ha adottato in data 26 aprile 2005 con la quale ha proceduto all'appropriazione delle predette conclusioni, nonché alla nomina dei propri rappresentanti in seno ai gruppi di lavoro regionali.

"I punti salienti del parere tecnico - è stato spiegato - si possono riassumere: trasferimento dell'attività della Casa di Cura Rizzola entro il 31 dicembre 2005, previa esecuzione dei lavori necessari, da individuarsi mediante composizione di un gruppo misto di tecnici di Regione-Azienda sanitaria-Casa di Cura; costituzione di quattro gruppi tecnici per la definizione dei termini attuativi del progetto, così suddivisi: termini giuridici e durata della gestione privata, risorse, con particolare riferimento alle risorse umane, collegamenti funzionali Asl-Casa di Cura, varie; avvio di un programma Regione-Azienda sanitaria-comune di Jesolo per la definizione della procedura di selezione pubblica per la costruzione del nuovo presidio e di una Rsa in altro sito, da finanziarsi mediante vendita dell'attuale area su cui insiste l'attuale nosocomio".

Insomma, niente di nuovo rispetto a quanto riferito nei giorni scorsi, solo che questa volta il consiglio comunale lo ha ufficialmente appreso dall'organo preposto.

Alla fine dell'incontro si è detto certo che la nuova giunta regionale con il nuovo assessore appena insediato assumeranno le opportune decisioni di competenza. Inoltre, ha dato la sua disponibilità per incontrare nuovamente l'amministrazione comunale jesolana a settembre per fare il punto della situazione.

Fabrizio Cibin

ERACLEA Disagi alla

Con i

I lavori iniziano o

Eraclea

Sono arrivati i tre concili passerelle e ieri mattina il tutto sul ponte si è fermato. distinte sospensioni, e neppure poi tanto lunghe, del transito consentire, sul lato Jesolo scaricare i pezzi, lunghi 11 metri ciascuno, ma a chi è tenuto attendere la sosta è semper eterna. "Fossimo stati avvertiti hanno protestato alcuni automobilisti - avremmo preferito fare direttamente il giro per Donà". In effetti, nonostante due polizie municipali, di Jesolo ed Eraclea, ammettano disastri, la mancanza di un'adeguata informazione preventiva ha causato disagi mal sopportati per chi c'è incappato.

In Provincia si assicura per il prossimo trasposto e zonale, ne sono previsti altri entro il 25 luglio, giorno di sospensione dei lavori, sarà un avviso con largo anticipo. Il calendario aggiornato dell'intervento prevede, in questa fase, appunto al 25 luglio, la realizzazione delle due passerelle ciclistiche pedonali, larghe 3 metri e metri di dimensioni tali da poter essere utilizzate come vie di transito alternative al traffico leggero di tutto. Ed infatti, quando a metà settembre, è previsto l'intervento vero e proprio di consolidamento e restauro del ponte, che durerà fino a metà novembre, la passerella posta sul lato a valle, sarà realizzata per il transito a senso unico alternato per le auto; a novembre riprenderanno i lavori della rotatoria (i muri di contenimento sono già stati realizzati all'imbocco del ponte sul lato Eraclea, che avrà un diametro di 30 metri, con corsie larghe 3 metri e mezzo, in grado di separare i flussi di traffico molto più efficientemente di quanto si ha ora all'incrocio a raso; per fine febbraio i lavori dovrebbero essere quindi conclusi. Con disagi quindi limitati se si considera l'importanza dell'intervento: la realizzazione delle due passerelle (

SAN DONA

Ferma protesta della Uil Fpl dell'Asl 10

Il "premio" ai dirigenti fa arrabbiare i sindacati

SAN DONA - L'integrazione erogata a dirigenti dell'Asl 10 fa scattare la protesta del sindacato Uil-Fpl. È il segretario provinciale Piero Polo a mettere sotto accusa l'aumento, alla luce della precaria situazione in cui versano invece i dipendenti. "I direttori generale, sanitario, amministrativo e sociale, si vedono attribuiti il premio previsto dalla Regione per quanto riguarda l'attività del 2004. Il costo complessivo di 99.061,33 euro, di questi circa 77 mila sono assegnati alla dirigenza strategica". Un aumento ingiustificato secondo Polo, che ha evidenziato: "Il personale dell'Asl 10 percepisce in assoluto lo stipendio più basso di tutti i colleghi del Veneto e ultimamente ci hanno comunicato che i fondi a disposizione non sono sufficienti a mantenere la quota di salario relativo alla produttività. Quindi questo dovrebbe portare ad una ulteriore riduzione dello stipendio. Inoltre personale infermieristico e operatori socio-sanitari vengono discriminati nel trattamento economico. Questa amministrazione ha deciso

infatti, che solo ad alcuni vengano pagate le indennità mentre ad altri, pur intervenendo nel territorio, nulla è dovuto. In particolare il diverso trattamento riguarda operatori sanitari e infermieri dell'assistenza psichiatrica, a cui mancano le indennità che vengono invece corrisposte ai colleghi dell'assistenza domiciliare integrata". Non si tratta di un premio - ha precisato il direttore amministrativo Gaetano Stampinato - ma di un'ulteriore integrazione prevista per tutti i direttori da un decreto ministeriale. Questa integrazione non è stata decisa dai nostri dirigenti, ma ci viene riconosciuta dalla giunta regionale nella misura del 15 per cento, con un tetto massimo del 20 per cento. La deliberazione (637 del 25 febbraio 2005) si basa su una valutazione dell'esercizio dello scorso anno. Un'integrazione - ha specificato Stampinato - che ci compete ogni anno ma, se non dovessimo raggiungere gli obiettivi previsti a livello regionale, questo comporterebbe la nostra decadenza automatica dall'incarico".

Davide De Hortoli

50-8-1.6-05
IL GAZZETTINO 2229 71